

Il Comitato scientifico ha scelto un imprenditore pugliese

Al Premio Barocco innovazione e ricerca: l'antidoto alla recessione

TARANTO - Il Comitato Scientifico e di Qualità della 40ma edizione del "Premio Barocco" ha guardato lontano. E ha premiato un imprenditore pugliese che, da 30 anni, ha fatto della ricerca e l'innovazione il suo "credo" quotidiano. Sino a divenire un "eccellenza" nel settore dei refrattari, il rifacimento manti stradali e delle vernici, con un occhio al risparmio energetico, la difesa dell'ambiente e la sicurezza, 3 leit-motiv che ispirano le strategie dell'economia globalizzata. Il che, in tempi di recessione, ha il sapore della sfida, ma ha anche un contenuto pedagogico.

Antonio Ture, tarantino (di origini leccesi), titolare della Refrasud International srl, è sulla breccia da 30 anni. "Questo premio è utile alle nostre aziende, ma anche per far conoscere le nostre ultime innovazioni", afferma l'imprenditore. E quali sono? Un condizionante chimico, il carbonxide, che migliora le performance dei prodotti a cui viene applicato (testato da centri di ricerca universitaria). Nel bitume, per esempio, aumenta la vita del manto stradale (con quel che ne consegue in quanto a sicurezza) e dimezza l'emissione di idrocarburi nelle fasi di posa. Ma anche nelle pitture murali (anti-insetto e con azione repellente su zanzare, mosche e formiche), e vernici per imbarcazioni con azione antivegetativa e autopulente. Il Gruppo Refrasud contiene "StreetLife" (guidata da Giusy Ture) e "Isolpant" (Carmen Ture), le figlie.

Domanda - Dr. Ture, qual è il vostro mercato in rela-

zione a tali innovazioni?

Risposta - "Il mondo intero, dal Belgio all'Albania, e alla grande".

D - E quali sono i Paesi dove operano i competitors?

R - "Nessuno, sono prodotti innovativi che non hanno concorrenza su nessun mercato".

D - Ha intenzione di vendere i brevetti? Avrà certamente ricevuto numerose richieste...

R - "Nemmeno per tutto l'oro del mondo. Andrei contro gli interessi della mia famiglia. Ho fatto tanti sacrifici per arrivare sin qui. Potrei al massimo pensare a una concessione".

Francesco Greco



Antonio Ture

Approvata la graduatoria dei 76 Comuni beneficiari del Pirp

Dalla Regione il vero Piano Casa: 92 mln per ridisegnare anche le periferie pugliesi

TARANTO - Una impresa mai tentata, un capovolgimento di fronte. Riquilibrare le periferie anziché il solo centro delle nostre città. Impegnando con la Delibera di Giunta Regionale n°641 del 23 Aprile 2009 oltre novantadue milioni di euro suddivisi tra 76 Comuni pugliesi. Questa la sfida finalmente portata a termine dall'Assessorato Regionale all'Urbanistica retto dalla Professoressa Angela Barbanente. Ma cosa sono e soprattutto a cosa servono i Piani Integrati per la Riquilibratura delle Periferie? Il Piano Casa della Regione Puglia (vero, non quello finto di Berlusconi) ha l'obiettivo innanzitutto di aumentare la quantità di alloggi, esigua nei grandi centri, inadeguata nei piccoli, con alcuni casi limite in cui gli alti prezzi degli immobili rispetto ai redditi percepiti hanno determinato una vera emergenza abitativa. Altro scopo dei P.I.R.P. è con-

sentire una riqualificazione partecipata ed eco-sostenibile di quartieri in condizioni di degrado fisico e disagio sociale. Alla elaborazione del bando hanno partecipato i rappresentanti di Iacp, Anci, Sindacati, Ance, Cna, Assocasa, Lega delle Cooperative, Confcooperative, e associazioni specializzate in materia di edilizia eco-sostenibile. Le proposte che hanno avuto consenso unanime sono state puntualmente recepite. A Taranto e Provincia sono 8 i Comuni che avranno da subito accesso ai finanziamenti: Statte (3 mln di €), Ginosa (3 mln di €), Taranto-Talsano (4 mln di €), San Marzano di San Giuseppe (2 mln di €), Taranto Paolo VI (4 mln di €), Faggiano (1.159.430€), Montemesola (1.858.694€) ed infine Massafra con tre milioni di euro. Assieme a questo fondamentale provvedimento va ricordato che l'Assessorato ha già

portato a termine una rivoluzione copernicana per i Piani Regolatori ed Urbanistici approvando la gran parte di quelli che giacevano da anni nei cassetti della Regione. Ora si aggiunge questo intervento che è il cuore della sua politica urbanistica: rimediare in parte ai tanti scempi subiti dalle nostre città, rendere più confortevole la vita di chi nelle periferie ci vive, e sono la maggior parte dei pugliesi. La Regione Puglia ha anche contribuito con proprie risorse (18 milioni di euro) a rimpinguare il Fondo per il Sostegno alle Abitazioni in affitto riveniente dalla Legge n°431 del 1998. In Provincia di Taranto sono 16 i Comuni (su 29 in totale) che riceveranno questi fondi non appena le determine già pronte acquisiranno il visto di regolarità contabile. Le corrispondenti somme in Bilancio Regionale sono appositamente impegnate.

Regionando

Sanità d'eccellenza: non è vero che ci sono strutture 'doc' solo al Nord

La migliore sanità? Non è vero che c'è soltanto al Nord (basta citare i centri Veronesi e il Riguarda di Milano). La sempre maggiore frequenza dei casi di tumore, insieme al fatto che oggi si sopravvive sempre di più e che quindi ci sono sempre più pazienti in vita da curare mette in crisi la gestione delle liste d'attesa nelle oncologie. Tanto che l'Istituto Europeo di Oncologia, fondato da Umberto Veronesi, si avvia verso il numero chiuso nell'accettazione dei pazienti. E soprattutto corre ai ripari: cresce e si moltiplica. Per far fronte a una domanda ormai superiore all'offerta, con una quota del 50% circa di pazienti da

fuori regione, già da quest'anno creerà 'mini-Ieo' nella forma di piccoli ambulatori 'clone'. La prima struttura in Puglia.

Medicina del territorio, una vecchia 'missione' mai pienamente compiuta. Per fortuna una bella notizia: presto (quando?) saranno stanziati i primi accreditamenti degli investimenti in sanità (ex art. 20 legge 67/88 riferiti però al 2008) In totale sono attesi circa 400 milioni di euro immediatamente spendibili per nuovi ospedali, che andranno ad aggiungersi ai 132, tutti riferiti al Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), annunciati da Vendola ieri mattina.

Nei 400 milioni ex articolo 20 rientrano i lavori per l'ospedale di Lecce, mentre ai 132 milioni, che come detto sono destinati non agli ospedali, ma alla medicina del territorio, si dovranno opere di vario impatto. Tra questi la messa a norma dei distretti socio sanitari e dei consultori nell'Asl di Foggia (4 milioni e 300mila euro), la ristrutturazione della sede del distretto di via Caduti di via Fani (oggetto del crollo di un solaio, l'anno scorso), a Bari (5 milioni di euro), il piano tecnologico per i quattro distretti e la Tac a Brindisi (territorio di Fasano), potenziamento del sistema di diagnostica per immagini tra Martano, Poggiardo e Galatina, nel Lecce. Del resto, quando si parla di sanità non bisogna fare di tutto 'un'erba un fascio'. E purtroppo è quello che sta accadendo. Anche nella nostra regione.

Ypsilon

Attività scolastica sospesa dopo l'ispezione dei Nas

Ginosa, dopo la messa in sicurezza la 'S. G. Bosco' ritorna agli studenti

GINOSA - Sino alla fine dell'anno scolastico 2008 - 2009, gli alunni dell'istituto comprensivo "S.G. Bosco" di Ginosa potranno regolarmente svolgere lezione nelle proprie aule. Il sindaco Luigi Montanaro, infatti, ha revocato l'ordinanza emessa il 5 maggio scorso, con la quale si obbligava la sospensione immediata di tutte le attività scolastiche nei locali del primo ed ultimo piano delle due ali facenti parte dell'istituto, in corrispondenza di via Tagliamento e via Veneto, in quanto interessati da infiltrazioni di acqua al solaio di copertura. Quell'ordinanza sindacale era scaturita all'indomani dell'ispezione fatta dal reparto N.a.s. dei Carabinieri di Taranto, dal quale era emersa l'esistenza di finestre prive di vetri antinfortunistici, l'assenza di impermeabilizzazione sul lastrico solare, una scala interna con alcuni scalini privi di torollo del grato ed alcuni punti della pavimentazione lesionata. Nei giorni passati, il Comune, attraverso l'Ufficio Tecnico, ha effettuato dei sopralluoghi nell'istituto e, con l'ausilio della ditta Giampetruzzi, ha proceduto ad effet-

tuare i necessari lavori: è stata completata l'impermeabilizzazione con guaina ardesiata su tutte le superfici scoperte del lastrico solare; sono state ripristinate le lesioni, previa verifica dei pannelli di controsoffitto; sono stati fatti interventi manutentivi anche sugli intonaci; sono stati ripristinati i servizi igienici di tutti i piani e ricostruiti i torrelli delle scale e delle soglie delle finestre danneggiate; sono stati anche sostituiti e ricollocati i mattoni, laddove erano lesionati o non perfettamente fissati e sono state ripitturate quelle aule, previo trattamento antimuffa, con evidenti macchie di umidità. "Un intervento ad ok - spiega il sindaco Luigi Montanaro - reso possibile grazie anche all'interessamento dell'assessore alla Pubblica Istruzione Felice Vizzielli. Anche questa volta, come sempre è stato nel costume di questa Amministrazione - abbiamo dimostrato quanto a cuore ci stia lo stato di salute delle nostre strutture scolastiche, intervenendo tempestivamente per riportare la situazione alla normalità e risolvere ogni potenziale ed esistente disagio.

Cerimonia Festa della Marina a Grottaglie

GROTTAGLIE - Oggi si svolgerà a Grottaglie, presso il Monumento ai Caduti, una sobria ma significativa cerimonia in occasione della Festa della Marina Militare. Ad organizzare la cerimonia è l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (Anni) Gruppo di Grottaglie "Vitantonio De Gregorio" presieduta dal Cav. Carmine Manna, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Grottaglie. "La Festa della Marina Militare" dichiara il Vicesindaco Francesco Donatelli "vuole ricordare la leggendaria impresa di Premuda del comandante Luigi Rizzo del 10 giugno 1918 tesa a contrastare la flotta austriaca. Con la festa si vuole rivolgere un omaggio a tutti coloro che hanno perso la propria vita in mare.

Orari di chiusura prorogati

Castellaneta, discoteche genitori e notti in bianco

Da Michele D'Ambrosio, consigliere comunale di Castellaneta, riceviamo: Con l'arrivo della stagione estiva, per molti genitori di ragazzi e ragazze frequentanti le discoteche, comincia il festival delle "notti in bianco". Notti passate dai ragazzi in completa spensieratezza e dai genitori con l'incubo che qualcuno suoni il campanello della propria abitazione o di una telefonata non aspettata di primo mattino. Anche quest'anno il sindaco di Castellaneta, nonostante avesse avuto tutto il tempo necessario, senza il parere preventivo del comando Carabinieri di Castellaneta, senza quello del comando della Polizia Municipale e nonostante le proteste dell'opposizione, ha continuato a fare di testa sua. Ancora una volta si è preoccupato di privilegiare gli interessi alla sicurezza ed ha emesso l'ordinanza nr. 69 del 20 maggio 2009 che deroga l'orario di chiusura per 7 serate nel corso dell'estate, della discoteca "Nafoura". Chiusura che viene prorogata alle ore 6 da una ordinanza firmata dal Sindaco senza un numero di protocollo e che probabilmente avrà provocato molti tormenti alla coscienza del sindaco D'Alessandro visto che pur registrata col numero 958 sul registro delle affissioni dell'albo comunale dal 22 maggio 2009 al 12 settembre 2009, tuttora non stata affissa all'albo comunale. Mi chiedo se non sarebbe più trasgressivo per i giovani far aprire i locali alle ore 6, ne guadagneremmo tutti.

Michele D'Ambrosio